

Gruppo materiale 6270
Nome del prodotto **COMMAND 36 CS**

Pagina 1 di 13

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

Gennaio 2017
Sostituisce le versioni precedenti

SCHEDA DI SICUREZZA

COMMAND 36 CS

(Clomazone 360 g/l, CS)

Revisione: Le sezioni contenenti una revisione o nuove informazioni sono contrassegnate con un ♣.

♣ SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/DELL'IMPRESA

- 1.1. **Identificativo del prodotto** **COMMAND 36 CS** (registrazione n°11649 del 07.04.2003)
- 1.2. **Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati** Può essere usato solo come erbicida.
- 1.3. **Dati del fornitore della scheda di sicurezza** **CHEMINOVA A/S**
Thyborønvej 78
DK 7673 Harboøre (Danimarca)
SDS.Ronland@fmc.com
- Titolare dell'autorizzazione** **FMC Chemical Sprl**
Rue Royale 97, 4 Floor – Brussels
Belgio
- Informazioni sul prodotto** Cheminova Agro Italia S.r.l. +39 035 199 04 468 (ore ufficio 09-17)
- 1.4. **Numero telefonico di emergenza**
Società Cheminova A/S (+45) 97 83 53 53 (24 ore; solo per emergenze)
- Servizi di emergenza medica: Centro Antiveleni - Ospedale Niguarda di Milano _
Tel. (+39) 02 66101029

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1. **Classificazione della sostanza o della miscela** Nessuno
- Classificazione WHO Classe U (a differenza del pericolo acuto presente nell'uso normale).
- Rischi per la salute Non si prevedono seri pericoli per la salute.
- Rischi per l'ambiente Il prodotto è tossico per gli organismi acquatici.
- 2.2. **Elementi dell'etichetta**
In base al Reg. 1272/2008 e successive modifiche
- Identificativo del prodotto Command 36 CS (registrazione n°11649 del 07.04.2003)
- Pittogrammi di pericolo Nessuno

Segnalazione	Nessuno
Indicazioni di pericolo H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Fraresi supplementari di pericolo EUH208	Contiene 1,2-benzisotiazol-3(2H-one). Può provocare una reazione allergica
EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.
EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.
Consigli di prudenza P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini
P270	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso
P401	Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle norme vigenti sui preparati pericolosi
2.3. Altri pericoli	Nessuno degli ingredienti contenuti nel prodotto soddisfa i criteri per PBT o vPvB.

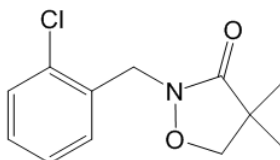
SEZIONE 3: COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze	Il prodotto è una miscela, non una sostanza.
3.2. Miscela	Vedasi la sezione 16 per il testo completo delle Frasi R delle indicazioni di pericolo. Command 36 CS è una sospensione in acqua di microcapsule porose contenenti il principio attivo clomazone.

Principio attivo

Clomazone	Contenuto: < 35% in peso
Nome CAS	3-isossazolidinone, 2-[(2-clorofenil)metil]-4,4-dimetil-81777-89-1
N° CAS	81777-89-1
Nomi IUPAC	2-(2-clorobenzile)-4,4-dimetil-1,2-ossazolidin-3-one 2-(2-clorobenzile)-4,4-dimetilossazolidin-3-one
Nome ISO	Clomazone
Nr. EC (nr. EINECS)	Nessuno
Numero Indice UE	Nessuno
Classificazione dell'ingrediente	Tossicità orale acuta: Categoria 4 (H302) Tossicità acuta per inalazione: Categoria 4 (H332) Pericoli per l'ambiente acquatico, acuto: Categoria 1 (H400) Cronica: Categoria 1 (H410)

Formula strutturale



Ingredienti da segnalare

<u>Ingrediente</u>	<u>Contenuto (% in peso)</u>	<u>N° CAS</u>	<u>Nr. EC (nr. EINECS)</u>	<u>Classificazione</u> * = classificazione armonizzata
Nitrato di sodio	5	7631-99-4	231-554-3	Sol. Comb. 3 (H272) * Tossicità acuta 3 (H301) * Irritaz. occhi 2 (H319) Acquatica acuta 1 (H400) *
Cloruro di calcio	5	10043-42-4	231-298-2	Irritaz. occhi 2 (H319)

♣ SEZIONE 4: INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione degli interventi di primo soccorso

In caso di inalazione	In caso di malore, allontanare la persona dalla fonte di esposizione. Casi non gravi: Tenere la persona sotto controllo. Alla comparsa dei sintomi, consultare immediatamente un medico. Casi gravi: Consultare immediatamente un medico o chiamare un'ambulanza.
In caso di contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti e le calzature contaminati. Sciacquare la pelle con acqua. Lavare con acqua e sapone. Consultare un medico in caso di comparsa di qualsiasi sintomo.
In caso di contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente con abbondante acqua o soluzione per lavaggio oculare, aprendo di tanto in tanto le palpebre, finché non ci sia più traccia di residui chimici. Dopo pochi minuti rimuovere le lenti a contatto e sciacquare di nuovo. Se si sviluppa un'irritazione, consultare un medico.
In caso di ingestione	Fare in modo che la persona coinvolta si risciacqui la bocca con acqua e che beva alcuni bicchieri di acqua o latte, ma non indurre il vomito. In caso di vomito, risciacquare la bocca e somministrare ancora liquidi. Consultare immediatamente un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Quando somministrato agli animali, il principio attivo presente in questo prodotto ha provocato diminuzione dell'attività, lacrimazione, sanguinamento del naso e scoordinamento.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di ingestione è necessario consultare immediatamente un medico.
 Può essere utile mostrare al medico la presente scheda di sicurezza.

Note per il medico

Non esiste alcun antidoto specifico contro l'esposizione a questo materiale. Può essere utile considerare una lavanda gastrica e/o la somministrazione di carbone attivo. Dopo la decontaminazione, il trattamento all'esposizione deve essere mirato al controllo dei sintomi e delle condizioni cliniche.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

- 5.1. **Mezzi di estinzione** Polvere chimica o anidride carbonica per incendi di lieve entità; acqua nebulizzata o schiuma per incendi di vasta entità. Evitare getti d'acqua violenti.
- 5.2. **Pericoli particolari derivanti dalla sostanza o dalla miscela** I prodotti di decomposizione essenziali sono composti volatili, maleodoranti, tossici, irritanti e infiammabili come cloruro di idrogeno, monossido di azoto, anidride carbonica e vari composti organici clorurati.
- 5.3. **Raccomandazioni per le squadre antincendio** Utilizzare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti all'incendio. Avvicinarsi al fuoco da sopravvento per evitare vapori pericolosi e prodotti di decomposizione tossici. Affrontare il fuoco da luogo protetto o dalla massima distanza possibile. Arginare la zona interessata per evitare fuoriuscite d'acqua. Le squadre antincendio dovranno indossare autorespiratori e indumenti protettivi.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

- 6.1. **Precauzioni individuali, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza** Si raccomanda di predisporre un piano per tenere sotto controllo le fuoriuscite. Devono essere disponibili recipienti vuoti e richiudibili per la raccolta delle fuoriuscite.
- In caso di fuoriuscite abbondanti (da 10 tonnellate o più di prodotto):
1. Utilizzare dispositivi di protezione individuale; vedasi la sezione 8
 2. Chiamare il numero di emergenza, vedasi la sezione 1.
 3. Allertare le autorità.
- Osservare tutte le precauzioni di sicurezza quando si puliscono le fuoriuscite. Utilizzare dispositivi di protezione individuale. A seconda delle dimensioni della fuoriuscita, si possono indossare un respiratore, una maschera o occhiali di protezione, indumenti resistenti alle sostanze chimiche, guanti e stivali.
- Arrestare immediatamente la fonte della fuoriuscita se le condizioni di sicurezza lo consentono. Tenere le persone non protette lontano dalla zona di fuoriuscita.
- 6.2. **Precauzioni ambientali** Contenere le fuoriuscite per prevenire eventuali ulteriori contaminazioni della superficie, del suolo o dell'acqua. Evitare che le acque di lavaggio vadano a contaminare le tubature di scarico. Scarichi non controllati nei corsi d'acqua devono essere comunicati alle autorità competenti.
- 6.3. **Metodi e materiali per contenimento e pulizia** Si raccomanda di prendere in considerazione misure di prevenzione per contrastare i danni delle fuoriuscite, come la costruzione di argini o l'impermeabilizzazione delle superfici. Vedasi GHS (Allegato 4, Sezione 6).
- Se necessario, coprire le tubature di scarico delle acque superficiali. Ridotte fuoriuscite di liquido su pavimento o altra superficie impermeabile devono essere assorbite con materiali assorbenti come legante universale, argilla smectica o altre argille assorbenti.

Raccogliere il materiale assorbente contaminato in contenitori adeguati. Pulire l'area con un detergente e abbondante acqua. Assorbire il liquido di lavaggio con materiale assorbente e trasferirlo in appositi contenitori. I contenitori usati devono essere adeguatamente chiusi ed etichettati.

Le fuoriuscite di grande entità che penetrano nel suolo vanno raccolte e trasferite in contenitori adeguati.

Le fuoriuscite in acqua vanno confinate il più possibile isolando l'acqua contaminata. L'acqua contaminata deve essere raccolta e rimossa per essere trattata o smaltita.

- 6.4. **Riferimenti ad altre sezioni** Vedasi la sottosezione 8.2. per la protezione individuale.
Vedasi la sezione 13 per lo smaltimento.

♣ SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

- 7.1. **Precauzioni per una manipolazione sicura** In un ambiente industriale si raccomanda di evitare qualsiasi contatto diretto con il prodotto, se possibile, con l'uso di sistemi a circuito chiuso, dotati di controllo remoto. In alternativa il materiale deve essere anche trattato, per quanto possibile, con mezzi meccanici. E' necessaria una ventilazione di scarico adeguata o localizzata. I gas di scarico devono essere filtrati o trattati diversamente. Per quanto riguarda la protezione individuale in questa situazione, vedasi la sezione 8.

Per uso come pesticida, osservare in primo luogo le precauzioni e le misure di protezione individuale riportate sull'etichetta ufficialmente autorizzata presente sull'imballaggio o altre normative o direttive ufficiali in vigore. In loro assenza, vedasi la sezione 8.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavarsi accuratamente dopo l'uso. Prima di togliere i guanti lavarli con acqua e sapone. Dopo il lavoro togliersi gli indumenti e le calzature da lavoro. Fare la doccia utilizzando acqua e sapone. Indossare solo abiti puliti quando si lascia il lavoro. Lavare gli indumenti protettivi e i dispositivi protettivi con acqua e sapone dopo ogni utilizzo.

Non scaricare nell'ambiente. Non contaminare il suolo o l'acqua quando si smaltiscono le acque di pulizia delle attrezzature. Raccogliere tutti i materiali di scarto e i residui dall'attrezzatura di pulizia ecc., e smaltirli come rifiuti pericolosi. Vedasi la sezione 13 per lo smaltimento.

- 7.2. **Condizioni per lo stoccaggio sicuro, ivi incluse eventuali incompatibilità** Il prodotto è stabile in normali condizioni di stoccaggio in magazzino. Proteggere dal gelo e da calore eccessivo.

Conservare in contenitori chiusi, provvisti di etichette. I contenitori devono essere sigillati per evitare che l'acqua evapori. Se il prodotto si secca sarà più difficile pulire le attrezzature e l'operatore sarà più esposto al prodotto.

Il magazzino deve essere costruito in materiale ignifugo ed essere chiuso, asciutto, ventilato e con pavimento impermeabile; accesso

vietato alle persone non autorizzate e ai bambini. Si consiglia di applicare un segnale di avvertimento con la scritta "VELENOSO". Il locale deve essere utilizzato solo per l'immagazzinaggio di prodotti chimici. Non devono essere presenti bevande, alimenti, mangimi e sementi.

Deve essere disponibile una stazione di lavaggio mani.

- 7.3. **Usi specifici/i** Questo prodotto è un pesticida registrato, che può essere usato solo per le applicazioni per cui è registrato, in conformità all'etichetta approvata dalle autorità competenti.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1. **Parametri di controllo**
Limiti di esposizione personale Per quanto a noi noto, non stabiliti per clomazone. Tuttavia, potrebbero esistere altri limiti di esposizione personale, definiti da normative locali, che devono essere osservati.
- Clomazone**
DNEL 0,133 mg/kg peso corporeo/giorno
PNEC 0,22 mg/l
- 8.2. **Controlli dell'esposizione** Quando viene usato in un sistema a circuito chiuso, non sono necessari dispositivi di protezione individuale. Le prescrizioni che seguono si riferiscono ad altre situazioni, quando l'uso di sistemi a circuito chiuso non è possibile, o quando è necessario aprire il sistema. Prima di procedere all'apertura, si raccomanda la messa in sicurezza dell'impianto o dei sistemi di tubazioni.

Le misure precauzionali che seguono sono primariamente volte alla gestione del prodotto non diluito e alla preparazione della soluzione da nebulizzare, ma possono anche essere adottate durante la fase di nebulizzazione.



Protezione respiratoria

Se manipolato con cautela, il prodotto non presenta automaticamente un pericolo di esposizione per via aerea, ma in caso di scarico del materiale che produce vapori o nebbia intensi, gli addetti dovrebbero indossare apparecchi di protezione respiratoria ufficialmente approvati con un filtro universale che include un filtro per particelle.



Guanti protettivi

Indossare guanti resistenti agli agenti chimici, del tipo a barriera in laminato, gomma butilica, nitrilica o in viton. La resistenza di questi materiali rispetto al prodotto non è nota, ma si ritiene che essi forniscano una protezione accettabile.



Protezione occhi

Indossare occhiali di sicurezza. Si raccomanda di mettere a disposizione una fontana per il lavaggio oculare nella zona lavoro dove esiste un potenziale pericolo di contatto con gli occhi.



Altre protezioni per la cute

In base all'intensità dell'esposizione, indossare indumenti adeguati, resistenti ai prodotti chimici, atti a prevenire il contatto con la pelle. Nella maggior parte delle normali situazioni lavorative, nelle quali l'esposizione al materiale per un limitato periodo non può essere evitata, sono sufficienti dei pantaloni impermeabili ed un grembiule

in materiale resistente ai prodotti chimici o una tuta in polietilene (PE). Se contaminata, la tuta in PE deve essere eliminata dopo l'uso. In caso di esposizione prolungata o comunque di durata considerevole, può essere necessario usare una tuta in laminato barriera.

SEZIONE 9: PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche

Aspetto	Liquido beige chiaro
Odore	Leggero, aromatico
Soglia di odore	Non stabilito
pH	1% dispersione in acqua: 8,87
Punto di fusione / di congelamento	Non stabilito
Punto iniziale di ebollizione ed intervallo di ebollizione	Non stabilito
Punto di infiammabilità	> 79°C
Tasso di evaporazione	Non stabilito
Infiammabilità (solido/gas)	Non applicabile (liquido)
Limite superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non stabilito
Tensione di vapore	Clomazone : 1.92×10^{-2} Pa a 25°C
Densità di vapore	Non stabilito
Densità relativa	1.171 a 20°C
Solubilità	I solventi organici tendono ad estrarre il principio attivo dalle capsule. Clomazone è solubile in: acetone, acetonitrile, cloroformio, cicloesano, diclorometano, metanolo, toluene, etano, dimetilformammide. La solubilità del clomazone in acqua è la seguente: 1100 mg/l
Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	Clomazone : $\log K_{ow} = 2.5$
Temperatura di autoaccensione	392°C
Temperatura di decomposizione ...	Non stabilito
Viscosità	115 - 746 mPa.s a 20°C
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

Miscibilità

Il prodotto è idrodispersibile.

SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'

- | | |
|-------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 10.1. Reattività | Per quanto a noi noto, il prodotto non presenta reattività particolari. |
| 10.2. Stabilità chimica | Il prodotto è stabile durante la normale manipolazione e se conservato a temperatura ambiente. |
| 10.3. Possibilità di reazioni pericolose | Nessuno conosciuto. |
| 10.4. Condizioni da evitare | Il riscaldamento del prodotto sviluppa vapori nocivi ed irritanti. |
| 10.5. Materiali incompatibili | Nessuno conosciuto. |

- 10.6. **Prodotti pericolosi della decomposizione** Vedasi la sottosezione 5.2.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici	* = Sulla base dei dati disponibili, la sostanza non risponde ai criteri di classificazione.
<u>Prodotto</u>	
Tossicità acuta	Il prodotto non è ritenuto nocivo in caso di singola esposizione. * La tossicità acuta è misurata come segue:
Via/e di esposizione / ingestione	
- ingestione	LD ₅₀ , orale, ratto: > 5000 mg/kg (metodo OECD 401)
- contatto cutaneo	LD ₅₀ , dermale, ratto: > 5000 mg/kg (metodo OECD 402)
- inalazione	LC ₅₀ , inalazione, ratto: > 5,21 mg/l/4 ore (metodo OECD 403)
Irritazione/corrosione della cute	Non irritante per la pelle (metodo OECD 404). *
Grave irritazione / danno agli occhi	Non irritante per gli occhi (metodo OECD 405). *
Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute	Non sensibilizzante (metodo OECD 429). *
Mutagenicità delle cellule germinali	Il prodotto non contiene alcun ingrediente riconosciuto come mutageno. *
Cancerogenicità	Il prodotto non contiene alcun ingrediente riconosciuto come cancerogeno. *
Effetti tossici sulla riproduzione ...	Il prodotto non contiene alcun ingrediente con effetti negativi sulla riproduzione. *
STOT – esposizione singola	Per quanto a noi noto, non sono stati osservati effetti specifici a seguito di singola esposizione. *
STOT – esposizione ripetuta	Sul principio attivo clomazone è stato misurato quanto segue: Organo bersaglio: fegato LOAEL: 4000 ppm (400 mg/peso corporeo/giorno) in uno studio di 90 giorni sui ratti (metodo OECD 408). A questo dosaggio si è osservato un incremento del peso del fegato e l'aumento del livello di colesterolo. *
Pericolo in caso di aspirazione	Il prodotto non presenta pericolo di aspirazione. *
Sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati	Quando somministrato agli animali, il principio attivo presente in questo prodotto ha provocato diminuzione dell'attività, lacrimazione, sanguinamento del naso e scoordinamento.
<u>Clomazone</u>	
Questa formulazione contiene clomazone microincapsulato . La tossicità del clomazone incapsulato è inferiore rispetto a quella del clomazone stesso. Si avvicina alla tossicità del clomazone solamente laddove azioni quali la macinatura, che rompono le capsule, liberano il principio attivo.	
Tossicocinetica, metabolismo e	Clomazone viene assorbito ed espulso velocemente. Viene

distribuzione		ampiamente distribuito nel corpo e quasi totalmente metabolizzato. Non si hanno prove di accumulo.
Tossicità acuta		Clomazone è nocivo se ingerito. La tossicità acuta è misurata come segue:
Via/e di esposizione / ingestione	- ingestione	LD ₅₀ , orale, ratto (femmina): 768 mg/kg (metodo OECD 425)
	- contatto cutaneo	LD ₅₀ , dermale, ratto: > 2000 mg/kg (metodo OECD 402) *
	- inalazione	LC ₅₀ , inalazione, ratto: > 5,02 mg/l/4 ore (metodo OECD 403)
Irritazione/corrosione della cute		Leggermente irritante per la pelle (metodo OECD 404). *
Grave irritazione / danno agli occhi		Leggermente irritante per gli occhi (metodo OECD 405). *
Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute		Non provoca sensibilizzazione cutanea (metodo OECD 429). *
<u>Nitrato di sodio</u> Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione		Il sodio in forma ionica è un normale costituente del corpo ed è regolato con range limitati. Questi range non verranno superati, se non localmente in rare circostanze come ad esempio incidenti. Si ritiene che lo ione nitrato venga assorbito e ampiamente distribuito nel corpo.
Tossicità acuta		Il prodotto non è considerato nocivo. * La tossicità acuta è misurata come segue:
Via/e di esposizione / ingestione	- ingestione	LD ₅₀ , orale, ratto: 3430 mg/kg (metodo OECD 401)
	- contatto cutaneo	LD ₅₀ , dermale, ratto: > 5000 mg/kg (misurato su una sostanza simile, metodo OECD 402)
	- inalazione	LC ₅₀ , inalazione, ratto: non disponibile
Irritazione/corrosione della cute		Non irritante per la cute (misurata su un prodotto simile; metodo OECD 404). *
Grave irritazione / danno agli occhi		Irritante per gli occhi (metodo OECD 405).
Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute		Non ha provocato sensibilizzazione (metodo OECD 429). *
<u>Cloruro di calcio</u> Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione		Il calcio in forma ionica è un normale costituente del corpo ed è regolato con range limitati. Questi range non verranno superati, se non localmente in rare circostanze come ad esempio incidenti. Si ritiene che lo ione cloruro venga assorbito e ampiamente distribuito nel corpo. Verrà espulso rapidamente.
Tossicità acuta		Il prodotto non è considerato nocivo. * La tossicità acuta è misurata come segue:

Via/e di esposizione / ingestione	- ingestione	LD ₅₀ , orale, ratto: 2301 mg/kg (metodo OECD 401)
	- contatto cutaneo	LD ₅₀ , dermale, ratto: > 5000 mg/kg
	- inalazione	LC ₅₀ , inalazione, ratto: non disponibile
Irritazione/corrosione della cute		Non irritante per la cute (metodo OECD 404) *
Grave irritazione / danno agli occhi		Moderatamente irritante per gli occhi. I risultati dei test sono eterogenei.
Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute		Non sono stati riportati casi di sensibilizzazione allergica negli umani. *

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

- 12.1. **Tossicità** Il prodotto è un erbicida, pertanto è logico che sia nocivo per tutte le piante. E' considerato non nocivo per le alghe, i dafnidi, i pesci, i micro e macroorganismi del suolo, gli uccelli e gli insetti.
- L'ecotossicità del prodotto è misurata come segue:
- | | | |
|----------------|-----------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|
| - Pesci | Trota arcobaleno (<i>Oncorhynchus mykiss</i>) | 96 ore LC ₅₀ : 593 mg/l |
| - Invertebrati | Dafnidi (<i>Daphnia magna</i>) | 48 ore EC ₅₀ : 491 mg/l |
| - Alghe | Alga verde (<i>Pseudokirneriella subcapitata</i>) | 72-h E _r C ₅₀ : 366 mg/l |
| Piante | Lenticchia d'acqua (<i>Lemna gibba</i>) | 7 giorni E _r C ₅₀ : 3547 mg/l |
- 12.2. **Persistenza e degradabilità** **Clomazone** è moderatamente persistente nell'ambiente. Le emivite di degradazione primaria variano a seconda delle circostanze, da poche settimane ad alcuni mesi in acqua e suolo aerobico. Degradazione microbiologica.
- Il prodotto contiene piccole quantità di componenti non rapidamente biodegradabili, che potrebbero non essere degradabili in impianti per il trattamento di acque reflue.
- 12.3. **Potenziale di bioaccumulo** Vedasi la Sezione 9 per i coefficienti di partizione ottanolo/acqua.
- Clomazone** presenta un basso potenziale di bioaccumulo. Il fattore di bioaccumulo misurato per clomazone è 27 - 40. Viene rapidamente espulso.
- 12.4. **Mobilità nel suolo** In condizioni normali, **clomazone** presenta una moderata mobilità nel suolo.
- 12.5. **Risultato della valutazione PBT e vPvB** Nessuno degli ingredienti soddisfa i criteri di classificazione PBT o vPvB.
- 12.6. **Altri effetti negativi** Non si conoscono altri effetti negativi di rilievo sull'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1. **Metodi di smaltimento dei rifiuti** Le quantità residue di materiale e gli imballaggi vuoti ma non ripuliti devono essere considerati rifiuti pericolosi.
- Lo smaltimento dei rifiuti e degli imballaggi deve avvenire sempre secondo le normative locali in vigore.
- Smaltimento del prodotto In base alla Direttiva Quadro sui Rifiuti (2008/98/CE), è necessario prendere in esame prima di tutto le possibilità di riutilizzo o di rigenerazione. Se ciò non è fattibile, il materiale può essere smaltito in un impianto autorizzato di trattamento chimico o tramite incenerimento controllato con depurazione dei gas di combustione.
- Smaltimento dell'imballaggio Nel corso dello smaltimento o dello stoccaggio, non contaminare acqua, alimenti, mangimi o sementi. Non scaricare nelle fognature.
- Si raccomanda di considerare i possibili metodi per lo smaltimento nell'ordine che segue:
1. In primo luogo devono essere considerati il riutilizzo o il riciclo. Se destinati al riciclo, i contenitori devono essere svuotati e risciacquati 3 volte (o equivalente). Non scaricare l'acqua di risciacquo nelle fognature.
 2. L'incenerimento controllato con depurazione dei gas di combustione è possibile per i materiali di imballaggio combustibili.
 3. Per lo smaltimento di rifiuti pericolosi, inviare gli imballaggi ad un'azienda autorizzata.
 4. Lo smaltimento in discarica o l'incenerimento all'aperto sono consentiti solo se non esistono altre soluzioni. Per lo smaltimento in discarica, i contenitori devono essere svuotati completamente, risciacquati e forati per renderli inutilizzabili per altri scopi. In caso di combustione, tenersi lontano dal fumo.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1. **Numero UN** Non classificato come materiale pericoloso per il trasporto
- 14.2. **Denominazione corretta UN per la spedizione** Non applicabile
- 14.3. **Classe/i di pericolo per il trasporto** Non applicabile
- 14.4. **Gruppo di imballaggio** Non applicabile
- 14.5. **Rischi per l'ambiente** Può essere pericoloso per l'ambiente
- 14.6. **Precauzioni speciali per l'utilizzatore** Non scaricare nell'ambiente.
- 14.7. **Trasporto alla rinfusa in conformità all'Allegato II del MARPOL 73/78 e del Codice IBC** Il prodotto non viene trasportato via nave alla rinfusa.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

- 15.1. **Normative / legislazione relative alla sicurezza, alla salute ed all'ambiente specifiche per la sostanza o miscela** Per quanto a noi noto, non disciplinato da alcun regolamento.
- 15.2. **Valutazione della sicurezza chimica** Per questo prodotto non è richiesta l'inclusione di una valutazione della sicurezza chimica.

♣ SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche rilevanti nella Scheda di Sicurezza	Solo piccole correzioni.	
Lista delle abbreviazioni	CAS	Chemical Abstracts Service
	CS	Sospensione di Microcapsule
	Dir.	Direttiva
	DNEL	Livello derivato senza effetto
	EC	Comunità Europea
	EC ₅₀	Concentrazione Efficace al 50%
	E _r C ₅₀	Concentrazione Efficace al 50% basato sulla crescita
	EINECS	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
	GHS	Sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura Sistema delle sostanze chimiche, 5° edizione riveduta 2013
	IBC	Codice internazionale dei prodotti chimici alla rinfusa
	ISO	Organizzazione internazionale per la standardizzazione
	IUPAC	Unione internazionale di chimica pura e applicata
	LC ₅₀	Concentrazione letale al 50%
	LD ₅₀	Dose letale al 50%
	LOAEL	Livello minimo di effetti avversi osservati
	MARPOL	Sistema di norme emesse dall'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) per la prevenzione
	OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
	PBT	Persistente, Bioaccumulabile e Tossico
	PNEC	Concentrazione prevedibile priva di effetti
	Reg.	Regolamento
	STOT	Tossicità specifica per organi bersaglio
	WHO	Organizzazione mondiale della Sanità
Riferimenti	I dati rilevati sul prodotto, sono dati non pubblicati di proprietà della Società. I dati relativi agli ingredienti sono disponibili nella letteratura pubblicata e possono essere ricavati da varie fonti.	
Metodo per la classificazione	Dati relative alle prove	
Indicazioni di pericolo usate	H272	Può aggravare un incendio; comburente
	H301	Tossico se ingerito.
	H302	Nocivo se ingerito.
	H319	Provoca grave irritazione oculare.
	H332	Nocivo se inalato.
	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di

- lunga durata.
- H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
- EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.
- EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Formazione consigliata Questo materiale deve essere utilizzato soltanto da persone che siano a conoscenza delle sue proprietà pericolose e che siano state istruite in merito alle necessarie precauzioni di sicurezza.

Le informazioni riportate in questa scheda di sicurezza sono il più possibile accurate e affidabili, ma gli usi del prodotto variano e possono sussistere situazioni non previste da Cheminova A/S. L'utilizzatore deve controllare la validità delle informazioni considerando le circostanze locali.

Scheda preparata da: Cheminova A/S

